



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 8 settembre 2019

## SABATO 7

19.00 **S. Messa** Defunti: Giuseppe Dester,  
Giuseppe Zaglio e Emiliano Delai

## DOMENICA 8 XXIII domenica

9.00 **S. Messa** Defunti: Clarice e Giuseppe  
11.00 **S. Messa** Defunti: Teresa, Albino Fochesato  
Pace Malesan, Giancarlo Fochesato e Bruno Ravagnani,  
19.00 **S. Messa** Defunti: Antonio e Genoveffa, Giulio Bazzoli

## LUNEDI' 9

8.30 **S. Messa**

## MARTEDI' 10

18.00 **S. Messa** Defunti: Angelo

## MERCOLEDI' 11

8.30 **S. Messa**

## GIOVEDI' 12

17.00 Adorazione Eucaristica  
18.00 **S. Messa**

## VENERDI' 13

8.30 **S. Messa**

## SABATO 14 Esaltazione della Croce

19.00 **S. Messa** Defunti: Stefano Baruffa,  
Maria e Battista Uberti, Lazzaro Elini  
**BATTESIMO Lucrezia Chiamenti**

## DOMENICA 15 XXIV domenica

9.00 **S. Messa**  
11.00 **S. Messa** Defunti: Carmen e Wilma Schiarini  
19.00 **S. Messa**

### Vangelo, ala di libertà



*...non lasciarti risucchiare dalle cose: la tua vita non dipende dai tuoi beni. Lascia giù le cose e prendi su di te la qualità dei sentimenti. Impara non ad avere di più, ma ad amare bene. Gesù non intende impossessarsi dell'uomo, ma liberarlo, regalandogli un'ala che lo sollevi verso più libertà, più amore, più consapevolezza...*

*(padre Ermes Ronchi)*

commento Vangelo della XXIII domenica anno C  
(dal Vangelo di Luca 14,25-33)

## Vangelo soprattutto

di don Giovanni Berti



Niente sconti e promozioni per Gesù! Niente "tutto al 50%" o "fuoritutto" o "saldi di stagione" per chi vuole acquistare un posto da discepolo accanto a lui. Davvero troppo esigente il Maestro verso tutti coloro che vorrebbero entrare nel suo entourage? Secondo l'evangelista Luca sono tanti coloro che iniziano a seguirlo, vedendo i miracoli e ascoltando gli insegnamenti. Gesù è indubbiamente un maestro di successo in questa fase in cui sembra davvero capace di cambiare tutto, tiene testa ai farisei e ai capi del popolo. Sembra come in quei concorsi per un posto di lavoro o per entrare in una facoltà a numero chiuso a cui si presentano in tanti e solo pochi selezionatissimi fortunati riescono a superare la dura selezione. L'evangelista Luca ci elenca le condizioni che Gesù mette per essere suoi discepoli, e sono davvero molto dure ed esigenti, e in ordine crescente. Un discepolo deve amare Gesù più di tutti gli altri amori familiari e di amicizia. Deve amare Gesù più della propria vita, disposto anche al sacrificio della vita stessa. Il discepolo deve essere pronto anche a rinunciare a fama e onori, e rischiare persino di essere preso per matto e maledetto, come colui che viene condannato a morte e porta il proprio patibolo davanti a tutti ("portare la propria croce"). Ma è l'ultima delle cose

richieste ad essere la più difficile, ed è quasi provocatoriamente come un “colpo di grazia”: per essere discepoli bisogna rinunciare ai propri averi, in altre parole il discepolo deve essere povero!

Ma Gesù vuole davvero dei discepoli? Non chiede troppo?

Se al tempo di Gesù c'erano le folle che lo seguivano e lui forse si poteva permettere di essere così tremendamente selettivo, oggi ha ancora senso tutto questo? Non mi pare che ci sia la gara ad essere discepoli di Cristo, anzi l'emorragia di cristiani nei nostri ambienti è davvero forte. Non solo ci sono sempre meno preti e suore, ma ci sono sempre meno cristiani, cioè coloro che vivono e testimoniano la loro fede quotidianamente con scelte di vita e la pratica religiosa.

Ma anche i cristiani più “attivi” nella Chiesa non sempre sembrano, anzi sembriamo (mi metto dentro anch'io) così pronti a vivere da discepoli, e sentiamo la fede spesso come qualcosa di pesante e limitante. Ci limitiamo ad essere discepoli della domenica e in qualche piccola occasione, ma il resto della vita non è da discepoli.

Ho riletto queste condizioni per essere discepoli e ho provato a vederle non come “condizioni” ma come “progetto di vita”, non come “test” per essere accettato o meno come discepolo, ma proprio come “modello di vita” del discepolo. Ecco allora che le riscopro come una proposta di libertà incredibile. In questa libertà vedo che il Vangelo mi propone quello che voglio per davvero per la mia vita. Gesù mi propone una strada di libertà che non può essere che così per essere vera, senza finzioni o false promesse.

Essere liberi da legami famigliari e di amicizia non significa odiare e rifiutare la famiglia e gli amici, ma è sapere che con il Vangelo al primo posto nulla mi può davvero distruggere, fosse anche il lutto più grande o la delusione d'amore più tagliente. E mi vengono in mente la testimonianza di coloro che con la loro fede hanno trovato una forza incredibile di affrontare lutti e separazioni che segnano nel profondo.

Gesù propone a chi lo segue come discepolo anche la libertà dall'ansia di successo che spesso ingabbia le persone in una ricerca continua di consensi e onori. Chi è discepolo è libero perché solo Gesù e il Vangelo sono la sua forza. Ma è nell'ultima condizione, quella della povertà, che davvero il Vangelo libera in manie-

ra definitiva. Essere discepoli è sapere che la propria vita non dipende dai beni e dalla ricchezza economica. Che bello sapere che il discepolo anche se non ha nulla, ha tutto con il Vangelo, ed è felice!

Gesù non fa sconti con la sua proposta, e meno male! La libertà interiore e la libertà di vita che Gesù propone davvero valgono più di tutto, e sono in fondo quello che ogni uomo cerca, e che può attrarre sempre più nuovi discepoli anche oggi.

## Preghiera con il creato

di Papa Francesco

*Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza. **Laudato si'! Figlio di Dio, Gesù**, da te sono state create tutte le cose. Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra, e hai guardato questo mondo con occhi umani. Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto. **Laudato si'! Spirito Santo**, che con la tua luce orienti questo mondo verso l'amore del Padre e accompagni il gemito della creazione, tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene. **Laudato si'! Signore Dio, Uno e Trino**, comunità stupenda di amore infinito, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste. Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te. Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza, amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo. I poveri e la terra stanno gridando: Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce, per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.*

**Laudato si'! Amen**

(dall'Enciclica “Laudato Si’”, 2015)

**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2018

**Messe feriali** (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 9, alle 11 e alle 19.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30